



Simposio medico

'Sport e Imaging', la sicurezza in primo piano



CAMPOBASSO. I recenti fatti tragici che hanno colpito il mondo del calcio e della pallavolo, con la morte in campo del giocatore del Livorno Piermario Morosini e del pluricampione di pallavolo Vigor Bovolenta, hanno insegnato al mondo che l'attività sportiva deve essere praticata in sicurezza. Che si deve poter ricorrere a presidi medici per ogni tipo di urgenza ed emergenza e disporre, appena se ne presenti la necessità, di distretti clinici adeguati e idonei alla diagnostica radiologica per immagini.

A queste e ad altre tematiche intende rispondere il convegno "Sport e Imaging", che si terrà alle ore 9 di oggi, presso l'aula Ippocrate del polo didattico del Dipartimento di Medicina e di Scienze della Salute in contrada Tappino a Campobasso.

L'incontro medico, frutto della stretta sinergia tra l'Unimol e l'Asrem, è organizzato in collaborazio-

ne con il dottor Licio Iacobucci, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Radiologia dell'ospedale Cardarelli, si avvale del coordinamento scientifico del prof. Maurizio Tagliatela, ordinario di farmacologia, e del prof. Luca Brunese, associato di radiologia.

Particolare approfondimento poi sarà dato alla correlazione tra sport e ambito cardiologico. Infatti, con lo slogan "Lo sport nel cuore", titolo della prima sessione mattutina del convegno, gli esperti della medicina intendono informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema delle morti improvvise per arresto cardiaco nello sport. Inoltre, l'incontro si propone di fare il punto su quelle che sono le possibilità della diagnostica per immagini nella valutazione di tutte quelle problematiche dell'apparato muscolo-scheletrico per le quali gli sportivi ricorrono alla medicina.